



RELAZIONE DI ATTIVITA ANNO 2016

UN ANNO DI STABILIZZAZIONE

L'anno 2016 è stato caratterizzato per Psicologi per i Popoli nel Mondo da una sostanziale stabilizzazione della situazione illustrata nella relazione di attività 2015 e approvata dall'assemblea dei soci 2016.

A livello progettuale, al 31 dicembre l'associazione aveva 5 progetti attivi, oltre a due progetti conclusi negli ultimi mesi dell'anno e tre in attesa di esito, di cui sei internazionali e quattro nazionali.

Sul piano finanziario, com'era stato previsto in sede di bilancio preventivo, si è registrata una flessione del 24% sul fronte delle entrate rispetto al 2015, a seguito di minori introiti da progetti, bilanciata da una riduzione delle spese che ha consentito di chiudere il bilancio con un lieve margine di attivo.

Il corpo associativo ha visto una notevole crescita quantitativa, con un totale di 36 iscritti al 31/12/2016, 6 in più rispetto all'anno precedente, di cui ben 15 nuovi iscritti. Ciò è stato dovuto in parte alla apertura della nuova sede operativa di Pisa, promossa dalla socia Enrica Fracassini, che ha permesso l'acquisizione di nuovi soci e l'ingresso di PPM in un nuovo contesto geografico ed operativo.

A livello gestionale, la vacanza del ruolo di Direttore progetti, dopo le dimissioni nel 2015 di Massimo Ferrario, ha creato all'associazione non poche difficoltà di funzionamento. Nonostante l'applicazione e la competenza dimostrate dal Responsabile amministrativo Edoardo Madonini, assunto peraltro con un contratto part-time, non è stato possibile mantenere distinte le funzioni di indirizzo e di controllo proprie del Consiglio Direttivo e quelle operative dello staff, con un rallentamento nella spinta progettuale. È auspicabile che una nuova organizzazione funzionale possa colmare tale lacuna.

In tema di strumenti di comunicazione, la pagina facebook aperta nel giugno 2015, ha avuto notevoli apprezzamenti, raggiungendo il numero di circa 1300 like e ha permesso di far conoscere l'associazione a un pubblico più ampio e di stabilire nuovi importanti contatti.

È stato inoltre completamente rinnovato il documento di presentazione dell'associazione, che ha preso il nome di "Bilancio sociale" ed è stato periodicamente aggiornato e inviato a tutti i soci.

La rete delle relazioni esterne è stata ulteriormente potenziata, in Italia e all'estero, con il consolidamento dei rapporti con la Caritas italiana e con la Tavola valdese, oltre che con la concretizzazione progettuale degli accordi firmati nel 2015 con organizzazioni africane che operano nel campo della salute mentale. Sul piano della progettualità si è aperta una collaborazione con ISCOS Lombardia, con cui sono stati presentati due progetti europei. A livello di attività interculturali, infine, si è consolidato il rapporto avviato con l'associazione culturale italo-camerunense Moomendama, sia per interventi in Italia che in Africa.

Di una certa rilevanza, anche in prospettiva futura, è la partnership con l'associazione romana Minte Forte, con cui è stato presentato un progetto europeo in tema di salute mentale.

Va infine ricordato come, a seguito dei cambiamenti avvenuti nell'assetto gestionale della Federazione Psicologi per i Popoli, sono stati ripresi i contatti per attuare forme più strette di collaborazione.

L'AMBITO ORGANIZZATIVO

L'assetto gestionale

Per esigenze di bilancio e di opportunità gestionale, si è confermata nel 2016 la scelta organizzativa di mantenere una struttura leggera, collegata ai progetti finanziati e con copertura finanziaria certa definita in sede di bilancio preventivo.

Personale di struttura con contratto a progetto

Come già rilevato, la mancanza della figura del Direttore progetti, le cui funzioni sono state concentrate in una sola figura incaricata anche dei compiti amministrativi, assunta part-time con contratto di collaborazione continuativa, ha provocato difficoltà operative che è necessario colmare.

Consulenti retribuiti con lettera di incarico

Si tratta di posizioni relative alla gestione operativa dei singoli progetti, legate alla durata dei progetti stessi, formalizzate attraverso lettere di incarico firmate dal presidente e retribuite dietro presentazione di nota o fattura relativa alle prestazioni effettuate. Nel 2016 hanno operato in tale ambito 5 soci dell'associazione.

Soci titolari di attività in forma di volontariato

Il modello gestionale prevede l'attribuzione a personale iscritto all'associazione di incarichi operativi in forma di volontariato per progetti o attività istituzionali, dietro deliberazione del Consiglio direttivo. Cinque soci hanno operato in tal senso.

PERSONALE PSICOLOGI PER I POPOLI NEL MONDO

al 31/12/2016

Personale strutturato (con contratto a progetto)

EDOARDO MADONINI – Responsabile amministrativo e coordinatore progetti

Consulenti retribuiti (con lettera di incarico)

WANDA IELASI – Coordinatrice area Interculturalità e Psicologia transculturale, Responsabile progetto SPRAR, Consulente progetto Intessere

ALESSANDRA DAVID – Responsabile progetto Professionisti Solidali e progetto Intessere

VALTER TANGHETTI – Consulente progetti SPRAR e Intessere

DANIELA CALZONI - Consulente progetti SPRAR e Intessere

KARINA SCORZELLI – Consulente progetto Intessere

Volontari

PAOLO CASTELLETTI – Coordinatore area cooperazione internazionale e aiuto umanitario

GERMANA AGNETTI – Coordinatrice area Salute Mentale

DANIELA QUARESMINI – Gruppo operativo progetto Professionisti Solidali

ALICE BARONI – Referente gruppo ECM

ENRICA FRACASSINI – Referente progetti Burkina Faso

iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale della Lombardia
Sede legale: Via Giotto 3 - 20145 Milano

Sede Operativa di MILANO: Via Carlo Poerio, 39 - 20129 Milano - tel. 02 20524725 - Fax: 02 20524733

Sede Operativa di BRESCIA: Via Gorizia 13 - 25126 Brescia - tel. 3887419574

Sede operativa di PISA: Via Borgo 15 - 56021 Cascina - tel. 3278765405

C.F. 97486550151 - P. IVA 06684210963

e-mail: info@psicologinelmondo.org - sito: www.psicologinelmondo.org

Gli strumenti di comunicazione

Il sito dell'associazione in italiano e in inglese, viene periodicamente aggiornato dietro la supervisione del presidente Paolo Castelletti. Ad esso si è aggiunta, dal giugno 2015 una pagina facebook dell'associazione <https://www.facebook.com/psicologiperipopolinemondo> che ha avuto ampi apprezzamenti, superando ad oggi i 1300 like.

La sede

L'associazione ha rinnovato il contratto di coworking firmato nel 2013 con Mani Tese, mantenendo a due giorni settimanali la fruizione della sede.

Il corpo associativo

L'Associazione ha continuato anche nel 2016 ad attrarre l'attenzione di molti giovani colleghi interessati alle nostre tematiche. Tutti coloro che si sono messi in contatto con l'associazione, sono stati invitati a un colloquio conoscitivo con il presidente Paolo Castelletti o con la vicepresidente Wanda Ielasi se residenti nel territorio bresciano. Nella maggioranza dei casi tuttavia i contatti erano indirizzati più alla ricerca di una collaborazione retribuita o di stage all'estero, impossibili da offrire al momento. Nonostante ciò, nel 2016 si sono registrate sedici nuove iscrizioni. Il corpo associativo al 31-03-2017 conta su 32 soci ordinari,.

La situazione finanziaria

Il bilancio 2016, nonostante una diminuzione del 24% a livello di entrate nette, presenta una situazione finanziaria sana ed equilibrata, grazie a una corrispondente riduzione delle spese, chiudendo con un avanzo di esercizio di 2500 euro.

Per una più dettagliata disamina delle singole voci di bilancio si rimanda alla relazione del tesoriere Edoardo Madonini allegata a questo documento.

Nel corso del 2015 è continuata positivamente la consulenza fiscale dello Studio Associato Crippa Mancini Mesiano, che ha redatto e verificato il bilancio e fornito assistenza continua alla gestione amministrativa. Per la gestione dei contratti di lavoro e della redazione delle buste paga, abbiamo continuato ad avvalerci della competente consulenza dello Studio Di Bartolo.

I RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il livello nazionale

Sul piano nazionale, è stata confermata l'iscrizione al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'invio della scheda per il mantenimento dei requisiti.

E' stata inoltre ripresentata domanda all'Agenzia delle Entrate per l'iscrizione nell'elenco delle associazioni autorizzate a riscuotere il 5 x 1000.

Con l'entrata in vigore della nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo sembrano aprirsi nuove possibilità anche per la nostra associazione di entrare nel registro delle ONG.

Il livello regionale

L'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale è stata confermata anche per il 2016 attraverso l'invio della scheda annuale per il mantenimento dei requisiti.

Il livello comunale

A Brescia, l'associazione ha partecipato, in qualità di erogatrice di servizi di clinica transculturale a favore dei richiedenti asilo, alla seconda annualità del progetto "Brescia Articolo 2", nell'ambito del bando SPRAR 2013 del Ministero dell'Interno, con capofila il Comune di Brescia.. A seguito di tale partecipazione, l'associazione è stata invitata a far parte del "Tavolo Richiedenti Asilo".

facente capo alla Prefettura di Brescia. Il Comune di Brescia ha inoltre concesso il patrocinio alla Giornata di studio tenutasi a Brescia nel settembre 2016.

Sono stati inoltre presi contatti con il Comune di Veduggio al Lambro per il patrocinio oneroso dell'iniziativa "Dialogo Interculturale" promossa dalla socia Katuscia Melato presso la scuola primaria di Veduggio.

IL NETWORK ASSOCIATIVO

Nel corso del 2016 Psicologi per i Popoli nel Mondo ha consolidato la propria appartenenza ai due ambiti dell'associazionismo in cui opera, quello della cooperazione internazionale allo sviluppo e quello della multiculturalità, garantendo la propria presenza nelle diverse istanze decisionali e interagendo con diversi soggetti che vi fanno parte.

L'ambito delle ONG

E' continuata nel 2016 la nostra partecipazione all'interno della rete di CoLomba, concretizzatasi principalmente attraverso la partecipazione al progetto "Seminiamo il futuro".

Nel corso dell'anno è stata confermata l'adesione alla piattaforma Concord Italia, che raggruppa le principali ONG italiane e si riconnette direttamente alla piattaforma Concord Europa, interlocutrice della Commissione europea in tema di Cooperazione.

E' nondimeno importante l'adesione al Consorzio Spera (Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa), con sede a Genova, a cui aderiscono varie ONG che operano nel contesto africano, che ci permette di entrare in rete con realtà grandi e piccole esterne alla nostra regione, con cui creare nuove possibili sinergie.

Si è inoltre concretizzato il rapporto con la Caritas italiana attraverso la partecipazione al progetto europeo "Societies" rivolto a cinque paesi dei Balcani. In tal senso è stato siglato il Partnership Agreement e sono stati pianificati gli interventi da realizzarsi nel 2017.

La sigla degli accordi di collaborazione con le associazioni africane in Etiopia, Tanzania e R.D. del Congo (Resilience Ethiopia, Dar-es-Salaam Voluntary Association, Centre d'Intervention Psychosocial) e con l'associazione romana Minte Forte, ha portato alla presentazione di progetti alla Chiesa valdese per il 2017, alla Commissione europea e a fondazioni internazionali.

Se la maggior parte di questi tentativi non ha avuto esito positivo, si sono comunque gettate le basi per la concretizzazione degli accordi e per la presentazione di progetti futuri.

Va infine segnalato il lavoro svolto dalla socia Enrica Fracassini e dal gruppo toscano da lei coordinato per la definizione di accordi progettuali nel Burkina Faso a favore di bambini orfani o vulnerabili. E' risultato particolarmente significativo in tal senso l'accordo raggiunto con la ONG Tamat di Perugia per la partecipazione di PPM, in qualità di partner, al progetto RASAD, presentato al bando AICS 2016 e risultato tra i vincitori.

L'ambito dell'associazionismo sociale e culturale

Altrettanto importanti, sul versante dell'area interculturalità, sono i rapporti intercorsi con il mondo dell'associazionismo sociale e culturale lombardo, quello in particolare che si occupa delle tematiche legate ai processi di integrazione dei migranti e alla prospettiva interculturale. In questo ambito è stato molto attivo il gruppo di Brescia che, attraverso il progetto professionisti Solidali e il progetto SPRAR, ha consolidato i rapporti con diverse realtà sociali dell'area.

A Milano si sono intensificati i rapporti con l'associazione culturale italo-camerunense Moomendama, sfociati nella partecipazione al festival Contaminafro 2016 e alla presentazione congiunta alla Fondazione Cariplo di un progetto nell'ambito del bando "Partecipazione culturale", in collaborazione con il Centro Ricerca Teatrale che gestisce il teatro dell'Arte presso la Triennale e alla Tavola valdese del progetto "La maison des artes" in Camerun.

Infine, il gruppo facente capo alla sezione di Pisa, ha partecipato all'evento "Solidaris" svoltosi a Pisa nel giugno 2016, nel corso del quale è stata data visibilità all'associazione.

LE ATTIVITA' SVOLTE

Area cooperazione internazionale allo sviluppo e aiuto umanitario

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Il 2016 è stato caratterizzato dal rafforzamento della nostra presenza nella R.D. del Congo, attraverso il progetto "Giovani donne verso il futuro", co-finanziato dalla Chiesa valdese, concluso con successo nel dicembre 2015 e implementato con l'associazione APICOM.

Ad esso si è aggiunto il progetto "Ritorno alla vita", finalizzato al recupero di bambini-soldato e vulnerabili nell'area del Nord-Kivu, presentato in partenariato con l'associazione CIP, che ha vinto il bando Otto per Mille della Chiesa valdese 2016 e ha avuto inizio il 1 novembre 2016.

Nell'ambito dello stesso bando, l'associazione aveva presentato altri due progetti con APICOM nel Bas-Congo, in Tanzania con l'associazione DVA e in Albania con l'associazione FIDA, che non hanno ricevuto finanziamenti.

Il progetto "Societies", approvato nel novembre 2015 dalla Commissione Europea, che vede l'associazione nel ruolo di partner della Caritas internazionale in un progetto quadriennale di salute mentale con capofila la Caritas Serbia, è stato avviato nel gennaio 2016 con un meeting tenutosi a Belgrado a cui ha partecipato il presidente dell'associazione Paolo Castelletti. A un secondo meeting, organizzato nel settembre 2016, hanno partecipato in rappresentanza dell'associazione la responsabile del progetto Germana Agnetti e il dott. Angelo Barbato.

Nel corso dell'anno PPM ha aderito alla richiesta dell'associazione romana Minte Forte di partecipare al progetto europeo "The Non-Formal Road To Mental Health", con capofila l'associazione islandese Hugaraf. Il progetto, che prevede il coinvolgimento di un gruppo di psicologi in iniziative di perfezionamento sull'applicazione dell'arte-terapia alla salute mentale, è stato approvato dalla Commissione europea e in attesa di avvio.

Il programma di interventi di sviluppo comunitario nel Burkina Faso, di cui è responsabile la socia Enrica Fracassini, ha trovato una prima concretizzazione nella partecipazione di PPM al bando AICS in partenariato con la ONG Tamat di Perugia. Il progetto, risultato vincitore del bando, avrà inizio nei primi mesi del 2017.

Nel novembre 2016, PPM ha presentato al bando Otto x Mille della Chiesa Valdese sei nuovi progetti, di cui quattro all'estero e due in Italia. L'esito è atteso per il settembre 2017.

▪ *Repubblica Democratica del Congo*

Nel dicembre 2016 si è concluso il progetto "Giovani donne verso il futuro", in collaborazione con APICOM, cofinanziato dalla Chiesa valdese nell'ambito del bando 2015. Il progetto, rivolto a 38 ragazze orfane o vulnerabili residenti nell'area peri urbana di Mbanza Ngungu aveva come obiettivo generale quello di rendere le giovani donne beneficiarie soggetti socialmente integrati attraverso un corso di formazione in taglio e cucito e a forme diversificate di supporto psicosociale. Il progetto, grazie all'ottimo apporto fornito dall'APICOM e al supporto fornito da PPM nelle attività psicosociali ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.

Contestualmente, ha avuto avvio nel novembre 2016 il progetto "Ritorno alla vita", realizzato in collaborazione con l'associazione congolese CIP Ecolo Justice, di Kisangani, sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese". Il progetto è finalizzato alla protezione, riabilitazione psicosociale e reinserimento scolastico e lavorativo di 180 bambini e adolescenti vittime di conflitti armati nel territorio di Beni, Nord-Kivu, R.D. del Congo.

- **Balcani**

Il progetto quadriennale “Societies”, che ha avuto ufficialmente avvio nel gennaio 2016, vede coinvolti cinque paesi dell’area balcanica, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Serbia, Montenegro e Albania e due paesi comunitari, Italia e Bulgaria, con l’apporto di diverse associazioni, fra cui la nostra, che svolgerà attività di formazione, supervisione e monitoraggio in tema di salute mentale. Obiettivo del progetto è quello di rafforzare, attraverso interventi di formazione, consulenza e stimolo allo sviluppo di progetti specifici, le organizzazioni della società civile dei cinque paesi coinvolti, impegnate in attività di supporto psicosociale e di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità psicosociale.

- **Burkina Faso**

Il progetto RASAD, “Reti d’Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il supporto della Diaspora burkinabè d’Italia”, è un progetto triennale risultato vincitore del bando AICS/DGCS 2016, con capofila la ONG TAMAT di Perugia. Il progetto, localizzato nella Région Centre del Burkina Faso ha la finalità di sostenere la popolazione più vulnerabile burkinabè nel perseguimento della sicurezza alimentare e dello sviluppo socio-economico, fornendo opportunità occupazionale per i migranti burkinabè della diaspora d’Italia. PPM partecipa come partner di progetto, in una rete che comprende anche la Regione dell’Umbria, l’Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, l’associazione Ital Watinoma e la ONG Bambini nel deserto. Il ruolo di PPM consiste nelle seguenti attività: supporto tecnico-scientifico nella fase di selezione e formazione della diaspora burkinabè in Italia, nelle attività di empowerment delle donne beneficiarie del progetto e nella selezione del personale locale. Il progetto avrà inizio nel marzo 2017.

Area Interculturalità e Psicologia Transculturale

Nell’ambito dell’area Interculturalità e Psicologia Transculturale, il 2016 è stato caratterizzato dalla continuazione, per il quinto anno, del servizio “Professionisti Solidali”, promosso nel territorio bresciano dalla sezione di Brescia, inclusa l’organizzazione della quinta Giornata di studio, dalla partecipazione alla terza annualità del progetto SPRAR, con capofila il Comune di Brescia, e dalla realizzazione del progetto “Intessere”, cofinanziato dalla Chiesa valdese.

PPM ha inoltre partecipato al festival Contaminafro, svoltosi a Milano nel luglio, organizzando due tavole rotonde sui temi dell’intervento psicosociale in Africa e delle contaminazioni in tema di etnoclinica.

ATTIVITÀ DI CLINICA TRANSCULTURALE

- **Servizio “Professionisti Solidali”**

Il 2016 ha visto la continuazione, per il quinto anno consecutivo, del servizio “Professionisti Solidali”, ormai profondamente radicato nel tessuto sociale e istituzionale del territorio bresciano. Il servizio telefonico di prima accoglienza, gestito dalla responsabile del servizio Alessandra David, ha funzionato in modo efficace, gestendo le numerose richieste e smistandole ai professionisti che le hanno prese in carico puntualmente, in alcuni casi con la collaborazione di mediatori linguistico – culturali. Al 31-12-2016 aderivano alla rete solidAli 41 professionisti psicologi-psicoterapeuti, con 35 situazioni in carico.

Oltre agli accessi spontanei, il servizio ha avuto invii dalla ASL di Brescia, dai servizi Sociali del Comune di Brescia e da Cooperative che si occupano di minori stranieri.

Il gruppo di professionisti aderenti al progetto si è riunito con cadenza trimestrale, organizzando collateralmente incontri di auto-mutua-formazione transculturale, in un’ottica di valorizzazione delle risorse interne attraverso la trasmissione di competenze ed esperienze cliniche.

- **Progetto “Brescia Articolo 2”**

Nel febbraio 2016 ha avuto inizio la terza annualità del progetto “Brescia Articolo 2”, nell’ambito del bando SPRAR 2013 promosso dal Ministero dell’Interno, con Capofila il Comune di Brescia. Psicologi per i Popoli nel Mondo ha partecipato in qualità di ente erogatore di servizi, utilizzando quattro soci della sezione bresciana che hanno svolto attività cliniche a favore dei rifugiati e richiedenti asilo beneficiari del progetto.

In particolare, sono state svolte attività di consulenza psicologica / psicoterapia di sostegno / psicoterapia in dispositivo tecnico, partecipazione a micro-équipe con gli altri operatori di riferimento sul caso, partecipazione occasionale a richiesta alle équipe settimanali e ad altre équipe di monitoraggio e verifica del progetto, partecipazione agli incontri di supervisione di équipe con il supervisore esterno, per un totale di 200 ore. I beneficiari sono stati 17, appartenenti a 8 nazionalità, Nigeria, Mali, Senegal, Costa d’Avorio, Gambia, Somalia, Sudan e Siria.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA TRASCULTURALE

- **Giornata di studio: Psicologia transculturale per i cittadini: pratiche di ascolto, partecipazione e mediazione dei conflitti**

La Giornata si è tenuta a Brescia il 30 settembre 2016 con la finalità di affrontare il tema della comunicazione interculturale come base per la gestione creativa dei conflitti e per la trasformazione delle differenze in risorse conoscitive e intelligenza collettiva.

Aperta a psicologi, psicoterapeuti, antropologi, psichiatri, pedagogisti, assistenti sociali, educatori, insegnanti, formatori, mediatori linguistico culturali, la Giornata ha ottenuto il patrocinio del Comune di Brescia, dell’OPL, dell’Ordine degli Assistenti sociali, della Fondazione ASM, della Fondazione Piccini, della Scuola Ariele Psicoterapia e dello IAL Lombardia e ha visto una ampia partecipazione di oltre 100 persone

- **Progetto “Intessere” – Percorso di formazione per mediatori linguistico-culturali nell’ambito psicologico e della salute mentale**

Concluso nel dicembre 2016, cofinanziato dall’Otto per Mille della Chiesa valdese, il progetto aveva l’obiettivo di formare in ambito psicologico e della salute mentale, un gruppo di mediatori linguistico-culturali operanti nel territorio bresciano, Il corso si è articolato in 10 moduli di formazione di 4 ore a cadenza mensile, per un totale di 40 ore, condotti da Psicologi e Psicoterapeuti con formazione ed esperienza specifica nell’ambito della Psicologia Transculturale appartenenti a PPM, affiancati in aula da una mediatrice linguistico-culturale esperta.

I partecipanti hanno inoltre fruito di incontri di supervisione e discussione casi condotti da esperti. Alle attività formative hanno partecipato associazioni coinvolte nel progetto SPRAR.

ATTIVITÀ INTERCULTURALI

- **Festival Contaminafro 2016**

L’evento è stato organizzato nel luglio 2016 presso il CRT – Teatro dell’Arte di Milano, su iniziativa dell’associazione Moomendama, in partnership con Psicologi per i Popoli nel Mondo, Studio Azzurro, CRT e Mare Milano. Nell’ambito del Festival, Psicologi per i Popoli nel Mondo ha promosso due tavole rotonde sui temi della promozione del benessere psicosociale e della tutela della salute mentale in Africa: “Ritorno alla vita - prospettive di intervento psicosociale nei contesti africani” e “Psicontaminazioni – la salute mentale nei contesti africani raccontata attraverso i lavori di Frantz Fanon, Ibrahima Sow e Abdelmalek Sayad”, con presentazioni del prof. Pietro Barbetta, della dott.ssa Eleonora Riva e del presidente di PPM Paolo Castelletti.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In conclusione, non si può che sottolineare l'ingente mole di iniziative e attività realizzate dall'associazione anche nel corso del 2016, con mezzi limitati, ma con il consueto impegno e la competenza dei suoi soci.

Nel lasciare il mio incarico, dopo nove anni di presidenza carichi di fatica ma anche di grandi soddisfazioni per avere contribuito alla crescita di una organizzazione che si è creata uno spazio importante nel panorama regionale e nazionale dell'associazionismo sociale, non posso che ringraziare tutti coloro, a partire dai soci fondatori, che hanno reso possibile tale crescita e un simile posizionamento, in un ambito, quello dell'intervento psicosociale e della salute mentale, spesso sottovalutato e difficilmente finanziato.

I risultati e i riconoscimenti ottenuti, non devono tuttavia far dimenticare i limiti che ancora frenano la nostra ulteriore crescita e il nostro consolidamento, in un teatro nel quale la complessità e le criticità permangono elevate.

Lascio quindi al nuovo Consiglio Direttivo e ai nuovi organi sociali che ne deriveranno, una serie di raccomandazioni che ritengo necessarie per migliorare il livello qualitativo della nostra operatività e per colmare le lacune che tuttora sussistono:

a) *Il reporting e le comunicazioni interne*

L'aspetto di maggiore debolezza nel funzionamento dell'associazione risiede senza dubbio nella difficoltà di molti soci e responsabili di progetto nel produrre report e documentazioni delle attività da loro svolte, che siano chiari, completi e qualitativamente presentabili. Tale difficoltà, oltre a svalutare il lavoro da essi stessi svolto, ha ricadute importanti su altri ambiti operativi quali la visibilità, le comunicazioni esterne e il fund raising. Sarà quindi compito dei nuovi organi dirigenti quello di stimolare costantemente i soci che operano nei progetti a produrre un reporting di qualità, completo a livello di contenuti e scritto in una forma minimamente curata, richiamandoli all'osservanza delle Norme di funzionamento, il cui documento andrà sottoscritto al momento della lettera di incarico.

b) *La qualità della progettazione*

Per poter competere nella presentazione di progetti ai diversi bandi a cui l'associazione decide di partecipare è necessario poter contare su un gruppo di soci esperti nella progettazione, possibilmente accorpatisi in un "ufficio progetti" che si riunisca periodicamente per prendere decisioni e distribuirsi i carichi di lavoro. La nostra associazione, ricca di competenze in tema di psicologia clinica e di altri ambiti professionali, ha una scarsità di risorse in tema di progettazione, anche per la giovane età di molti soci. E' dunque necessario allargare l'ambito di questa competenza fondamentale, stimolando i soci a prepararsi e ad approfondire la conoscenza delle tecniche di progettazione anche attraverso momenti di stage interno.

c) *Il fund raising*

Un punto debole che caratterizza cronicamente la nostra associazione è rappresentato dalla difficoltà nel produrre iniziative di fund raising che integrino le entrate ed evitino di dipendere quasi completamente dagli introiti derivanti da progetti, con tutta la fragilità che ciò comporta.

E' quindi necessario che il nuovo Consiglio Direttivo si faccia carico di tale questione, non solo incrementando il numero dei soci e le sottoscrizioni del 5x1000, ma anche sviluppando nei vari territori iniziative promozionali che garantiscano una maggiore autonomia finanziaria.

Milano, 04/04/2017

Il Presidente di Psicologi per i Popoli nel Mondo
Paolo Castelletti

Associazione di Promozione Sociale
iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale della Lombardia
Sede legale: Via Giotto 3 - 20145 Milano
Sede Operativa di MILANO: Via Carlo Poerio, 39 - 20129 Milano - tel. 02 20524725 - Fax: 02 20524733
Sede Operativa di BRESCIA: Via Gorizia 13 - 25126 Brescia - tel. 3887419574
Sede operativa di PISA: Via Borgo 15 - 56021 Cascina - tel. 3278765405
C.F. 97486550151 - P. IVA 06684210963
e-mail: info@psicologinelmondo.org - sito: www.psicologinelmondo.org